



UN progetto per l'integrazione scolastica e lavorativa dei disabili in Molise.

Se ne è discusso ieri durante il seminario «Costruiamo la qualità dell'integrazione» che si è tenuto nel secondo edificio polifunzionale dell'Università degli Studi del Molise.

Il seminario rappresenta uno degli appuntamenti che si sono svolti in oltre trenta città italiane in preparazione al quinto Convegno internazionale di Rimini sulla qualità dell'integrazione, promosso dal Centro Studi Erikson di Trento. Il progetto, denominato Equal - Arfemis, (Azioni di Riqualificazione Territoriale per le Metodologie di Integrazione Socio - lavorativa dei Disabili), il cui responsabile è il Prof. Fabio Ferrucci, Presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione, è coordinato dall'Università degli Studi del Molise in partnership con diversi enti ed organismi operanti sul territorio della Provincia di Campobasso.

Contribuire alla sperimentazione ed allo sviluppo di metodologie di inserimento lavorativo adeguato e duraturo per le persone disabili è una delle finalità proposte dal programma Equal.

Con tale progetto è stata condotta una ricerca pilota al fine di raccogliere informazioni utili a delineare alcuni aspetti del profilo qualitativo dell'integrazione scolastica nella nostra Regione.

L'Italia, già dagli anni Settanta, con opportuni provvedimenti normativi, promuove l'integrazione scolastica e un ulteriore impulso in questa direzione lo si è avuto con la legge 104/92. La suddetta legge infatti, favorisce l'integrazione scolastica degli studenti disabili con diversi mezzi come la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio - assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività gestite da enti

Un'iniziativa per coinvolgere i diversamente abili nel mondo dell'occupazione e della scuola

Progetto Equal per i disabili

Un incontro sul tema «Costruire la qualità dell'integrazione» si è svolto ieri presso la sede universitaria di Campobasso

pubblici o privati; la dotazione alle scuole e alle università di attrezzature tecniche e di sussidi didattici anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico; la programmazione da parte dell'università di interventi adeguati sia al bisogno della persona sia alla peculiarità del piano di studio individuale; l'attribuzione di incarichi professionali ad interpreti da destinare alle università, per facilitare la frequenza e l'apprendimento di studenti non udenti.

I risultati della ricerca, presentati del Professor Ferrucci, hanno messo in evidenza la necessità di avviare una riflessione che coinvolga i protagonisti del processo di integrazione scolastica, con l'o-

biiettivo di diffondere la conoscenza dei fattori critici esistenti nel nostro territorio e la necessità di avanzare proposte operative che favoriscano l'ulteriore crescita qualitativa di tale integrazione.

Una delle azioni in cui si articola il progetto ha permesso di constatare come l'imprenditorialità, ed in particolare il lavoro autonomo, possano rappresentare una valida alternativa di inserimento lavorativo anche per le persone disabili. Per questo la partnership ha deciso di attivare lo sportello di orientamento ed accompagnamento all'imprenditorialità, denominato Impresanch'io, rivolto specificamente alle persone disabili.

Le attività dello Sportello saranno coordinate da Sviluppo Italia Molise, l'agenzia pubblica che, tra l'altro, ha fra le sue finalità quella di diffondere ed agevolare l'auto - imprenditorialità ed il lavoro autonomo.

Arianna Braccio